

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	IL GIRASOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
TITOLO DEL PROGETTO	SUPERNOVA
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Il Progetto ha valenza territoriale. Verrà realizzato nel quartiere Rosta Nuova di Reggio Emilia e nella sede reggiana dell'Istruzione Familiare Secondaria di primo grado Rolando Rivi.

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il quartiere Rosta Nuova è un contesto territoriale in cui la forte presenza di giovani adolescenti ha reso sempre più necessario considerarne bisogni e proporre opportunità mirate da parte di tutte le realtà che operano sul territorio. In particolare, i giovani del quartiere provengono per la maggior parte da famiglie di immigrati, spesso in situazioni di povertà o di poca attenzione familiare, e tendono ad occupare gli spazi ad accesso libero. Risulta maggiormente difficile invece coinvolgerli in attività strutturate.

L'istituto comprensivo Sandro Pertini, scuola secondaria di primo grado del quartiere, ha notato inoltre negli ultimi anni un aumento del tasso di abbandono scolastico. L'Istruzione Familiare secondaria di primo grado Rolando Rivi, sede reggiana della Cooperativa D. Pietro Margini, vuole agganciarsi al progetto, in quanto ha riscontrato negli ultimi anni un aumento di ragazzi con disturbi di apprendimento e una necessità generalizzata di acquisire competenze sul metodo di studio e sulle abilità organizzative.

La mancanza di educazione affettiva all'interno delle esperienze di vita può spingere i ragazzi al rischio di isolamento sociale e ritiro emotivo, o a frequentare la strada in modo non protetto, con un aumento degli atti di violenza, sia verso se stessi sia verso gli altri. Obiettivo generale del progetto è di creare uno spazio inclusivo per i ragazzi: uno spazio finalizzato all'accoglienza, allo sviluppo dell'apprendimento e delle competenze sociali, che renda la scuola e gli spazi dedicati agli adolescenti, come gli oratori, luoghi di valorizzazione delle loro competenze e specificità, bacino di accoglienza dei loro bisogni e punto di monitoraggio e previsione di nuove insorgenze.

Il progetto "Supernova" vuole fornire laboratori e spazi per gli adolescenti, al fine di sviluppare competenze scolastiche, sociali ed emotive ed affrontare le sfide del futuro con un approccio integrato e co-costruito. Il progetto mira ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica e dell'isolamento sociale, creare un ambiente positivo e inclusivo nel tempo extrascolastico, sostenere e facilitare i processi di apprendimento, offrire un supporto nello svolgimento dei compiti pomeridiani, favorire la scoperta di sé stessi e del proprio corpo, accrescere gli atteggiamenti di autostima e la consapevolezza delle proprie emozioni e comprendere il valore della diversità.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto "Supernova" si propone di creare uno spazio-tempo dedicato all'incontro, all'inclusione, all'integrazione e alla formazione, in cui possano essere avviati percorsi di sviluppo personale ed empowerment sociale per adolescenti e preadolescenti.

Il progetto prevede: laboratori per ragazzi attraverso la collaborazione con l'associazione teatrale ZeroFavole; l'istituzione di un doposcuola gestito da insegnanti dell'Istituto Comprensivo Sandro Pertini 2 e dai volontari AGESCI e del Liceo Matilde di Canossa, corsi di formazione per ragazzi grazie ai professionisti dell'ente di formazione Organizzare Italia e l'organizzazione di uno spazio di attenzione a soggetti più fragili in cui i ragazzi possono svolgere attività di volontariato.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto "Supernova" prevede alcuni percorsi educativo-formativi, suddivisi in laboratori, doposcuola e volontariato. Da una parte si rivolge ai giovani, centro e obiettivo del progetto, e dall'altra parte vuole interagire con formatori, educatori, insegnanti e volontari, che non possono e non devono essere lasciati da parte.

Un primo fondamentale elemento di innovazione del progetto consiste dunque nel non considerare i giovani solamente come un gruppo a sé stante, ma all'interno di una rete complessa ed articolata, dentro la quale essi possano muoversi e trovare accoglienza e comprensione, e allo stesso tempo essere accompagnati e guidati nelle difficoltà della crescita e nelle sfide tipiche della loro età.

Un secondo elemento innovativo del progetto presentato è quello di considerare la relazione tra ragazzi e tra personale educativo come imprescindibile per raggiungere gli obiettivi proposti. È nella relazione che si esplica il rapporto educativo; è nella relazione che si sviluppa l'apprendimento; è nella relazione che si possono portare e cercare di risolvere le questioni principali ed i problemi. Solo nella relazione ci si scopre, ci si conosce, si esce da se stessi e si può entrare in contatto con la diversità, potendo mettersi in discussione e superare le proprie convinzioni e pregiudizi.

Un terzo elemento di novità è quello di permettere ai ragazzi di diventare protagonisti non solo del proprio ma anche dell'altrui benessere, diventando loro stessi responsabili di altre persone e della comunità, attraverso attività di volontariato verso bambini e ragazzi in condizioni di disabilità.

Infine il quarto elemento di innovazione riguarda l'importanza del lavoro in rete. La conoscenza degli adolescenti non può esaurirsi solamente in un singolo spazio di frequentazione, ma deve essere affrontata a 360 gradi. Solo in questo modo i diversi aspetti che compongono la vita di un giovane si possono tenere insieme, lavorando contemporaneamente su contesti formali (scuola) e non formali (famiglia, oratorio), su spazi liberi e strutturati, su gruppi di coetanei e di non coetanei, ecc., in un costante

lavoro di rete insieme alle famiglie e alla comunità. Coinvolgere le attività del territorio è fondamentale per creare un luogo di accoglienza e di opportunità che aiuti gli adolescenti a vivere come attori protagonisti, sviluppando le loro capacità in modo consapevole. Per questo ci siamo avvalsi anche della collaborazione dei servizi sociali del Polo Sud del Comune di Reggio Emilia, che operano all'interno del quartiere, monitorando le situazioni di difficoltà delle famiglie e degli adolescenti ed intervenendo al bisogno. Già da alcuni anni all'interno dei servizi sociali sono nati dei tavoli di lavoro che hanno lo scopo di mettere in relazione le diverse realtà educative che operano sul territorio a favore degli adolescenti in situazioni di fragilità e rischio. Alcuni membri delle realtà coinvolte nel progetto Supernova partecipano attivamente a questi momenti di confronto e progettazione, per mettere in connessione risorse e idee.

La collaborazione tra le varie realtà coinvolte può creare un ecosistema positivo per gli adolescenti, promuovendo il loro sviluppo e la loro partecipazione attiva nella società. Inoltre, il coinvolgimento delle famiglie e dei professionisti delle istituzioni educative è necessario per monitorare eventuali situazioni e rischio ed intervenire in modo tempestivo ed efficace, nella sperimentazione di una profonda corresponsabilità educativa.

Ecco i percorsi previsti dal progetto:

1."LAB SUPERNOVA": laboratorio realizzato dall'Associazione ZeroFavole con la collaborazione di professionisti del settore, che verterà sulla conoscenza di sé, del proprio corpo e sulle possibilità di relazione che si creano nello spazio. Lo strumento del teatro sarà in dialogo con diverse forme espressive quali improvvisazione, voce, movimento corporeo, narrazione e scrittura.

2."LAB-SPAZIO-TEMPO": laboratorio condotto da professionisti dell'Ente di Formazione Organizzare Italia, rivolto agli adolescenti, al fine di aumentare la consapevolezza del proprio metodo di studio e delle proprie abilità organizzative.

3."DOPOSCUOLA - SUPER IN ROSTA": attività organizzata dall'Istituto Comprensivo Pertini 2 con l'obiettivo di supportare gli alunni che manifestano fragilità in alcune aree disciplinari. Il doposcuola è un luogo di socializzazione in cui l'alunno, attraverso la supervisione degli insegnanti e volontari, durante lo svolgimento dei compiti, attua un percorso di responsabilizzazione volto al raggiungimento dell'autonomia scolastica e all'acquisizione di abilità personali. Il doposcuola verrà supportato da volontari degli scout AGESCI e, a seguito della stipula di una convenzione PCTO, da volontari dell'Istituto Matilde di Canossa.

4. "CRESCERE AIUTANDO GLI ALTRI": proposta di servizio per ragazzi delle medie e delle superiori presso la parrocchia di Sant'Anselmo. Questa parrocchia, da più di 10 anni, propone settimanalmente in due diversi pomeriggi le attività conosciute come "Una Goccia di Speranza" e "La Bottega delle Abilità", rivolte a bimbi e ragazzi con fragilità (disturbi dello spettro autistico, problemi comportamentali, ritardo cognitivo, ritardo dello sviluppo, handicap motori). In questi pomeriggi vengono organizzati momenti di gioco, attività laboratoriali, musica, danza, cucina, attività sportive, gite, cene e momenti ludici che coinvolgono anche le famiglie. L'obiettivo è quello di accompagnare preadolescenti e adolescenti nell'azione di cura e di affiancamento di coetanei "fragili", condividendo un tempo-luogo di svago e gioco, promuovendo benessere e coesione sociale, aumentando l'autostima degli uni e degli altri, riconoscendo e sviluppando le loro competenze e riducendo disuguaglianze e pregiudizi. Preadolescenti e adolescenti lavoreranno fianco a

fianco con volontari adulti, educatori e professionisti che potranno essere presenti a seconda delle attività.

La Cooperativa capofila Il Girasole si occuperà del coordinamento e del monitoraggio dell'intero progetto, tenendo le fila tra i diversi soggetti partecipanti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi di realizzazione del progetto saranno:

l'Associazione Oratorio ANSPI S. Antonio, in via Mutilati del Lavoro 2 presso il quartiere Rosta Nuova;

l'Istituto Comprensivo Pertini 2, in particolare la Scuola Secondaria di Primo grado S. Pertini di Reggio Emilia, in via Medaglie d'Oro della Resistenza 2;

la casa di quartiere centro sociale Rosta Nuova in via Medaglie d'Oro della Resistenza, 6;

l'Oratorio di S. Anselmo, in via Martiri di Cervarolo, 49;

l'Istruzione Familiare Rolando Rivi, sede reggiana della Cooperativa D. Pietro Margini, via Einstein 5.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si rivolge a ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni, e mira allo sviluppo di competenze scolastiche, cognitive, sociali e di crescita personale: problem-solving, senso di fiducia in se stessi, autonomia e resilienza.

Il progetto pensa coinvolgere circa 100 ragazzi dell'Istituto Comprensivo Pertini 2 e circa 60 ragazzi dell'I.F. Rolando Rivi. Di questi una buona parte sono ragazzi in situazione di disagio sociale o con disturbi di apprendimento. Il numero di ragazzi coinvolti aumenterà nel corso del progetto, fino a toccare un numero potenziale di circa 250 ragazzi.

Destinatari indiretti del progetto sono tutti coloro che sono coinvolti nell'educazione dei ragazzi: insegnanti, formatori, educatori, catechisti, volontari e figure che operano all'interno dei servizi sociali. Infine, le famiglie stesse, che hanno la possibilità di inserirsi all'interno di una comunità educante.

Le sfide-chiave rilevate sono: il disinteresse dei ragazzi rispetto alle attività proposte, che può essere superato attraverso il loro coinvolgimento nella definizione degli obiettivi e il rischio di isolamento sociale, che può affrontato attraverso l'insegnamento di gestione delle emozioni.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I partner privati e i soggetti privati coinvolti nel progetto sono: l'Associazione ZeroFavole APS - ETS, l'Ente di formazione Organizzare Italia, la Cooperativa D. Pietro Margini nella sua sede di Reggio Emilia (Istruzione Familiare Secondaria di Primo Grado Rolando Rivi), il Gruppo Scout AGESCI REGGIO EMILIA 1, l'Associazione Oratorio ANSPI S. Antonio APS – ETS, l'Oratorio di S. Anselmo, il Centro Sociale Rosta Nuova.

Ci avvaliamo dei professionisti di ZeroFavole per la conduzione dei laboratori teatrali e dei professionisti di Organizzare Italia per la conduzione dei corsi sul metodo di studio e sulle abilità organizzative; il gruppo scout AGESCI fornirà i volontari per il doposcuola, l'Ass.

Oratorio ANSPI S. Antonio e l'Oratorio S. Anselmo saranno sede dei laboratori teatrali, l'Istruzione Familiare Rolando Rivi sarà sede dei corsi sul metodo di studio e il Centro Sociale Rosta Nuova sarà sede del doposcuola.

Tutti i soggetti collaboreranno con le famiglie e tutti coloro che a diverso titolo sono coinvolti nell'educazione dei giovani (educatori, catechisti, volontari) per creare una rete efficiente nell'intervenire e nel gestire quotidianamente e in modo integrato l'osservazione dei ragazzi da diversi punti di vista e in diversi contesti di vita.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I soggetti pubblici che collaborano con il progetto sono l'Istituto Comprensivo Pertini 2, l'Istituto Matilde di Canossa e i Servizi Sociali del comune di Reggio Emilia - Polo Sud.

L'istituto comprensivo Sandro Pertini 2 sarà sede dei laboratori teatrali, inoltre collaborerà attivamente con la presenza di insegnanti ed educatori al doposcuola. L'Istituto Matilde di Canossa, a seguito della stipula della convenzione PCTO, fornirà volontari per il doposcuola. L'équipe di lavoro formata da insegnanti, assistenti sociali del Polo Sud ed educatori aiuterà nell'individuare i ragazzi destinatari e valuterà durante svolgimento del progetto eventuali criticità e miglioramenti da attuare.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il responsabile della raccolta dati condurrà valutazioni intermedie per monitorare il progetto rispetto agli obiettivi stabiliti attraverso interviste, sondaggi, focus group e analisi dei dati. Queste valutazioni offrono l'opportunità di apportare eventuali correzioni e miglioramenti in tempo reale. Il dialogo costante tra tutte le figure coinvolte sarà un ulteriore metodo di confronto, che garantisca a tutti la consapevolezza del percorso che si sta compiendo e gli eventuali interventi necessari nel caso di insorgenza di nuovi bisogni. La valutazione finale determinerà il raggiungimento degli obiettivi. Tutte le valutazioni serviranno per un'analisi oggettiva rispetto alle risorse messe in campo, l'efficacia degli strumenti utilizzati e i metodi previsti, la tempestività e possibilità di cambiamenti in itinere e per pianificare futuri progetti o miglioramenti delle attività rivolte agli adolescenti.